

# Sheffield, il mostro della porta accanto

*Padre stupra le figlie per 25 anni consecutivi. E nessuno se ne accorge*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**ENRICO FRANCESCHINI**

LONDRA — Il mostro, qualche volta, non ha nemmeno bisogno di nascondersi, perché chi dovrebbe vederlo non guarda o non vuol vedere. Per venticinque anni un padre ha stuprato le figlie, le ha messe ripetutamente incinta, le ha sottoposte ad abusi fisici e verbali, le ha tenute dentro un regno del terrore, e lo ha fatto sotto gli occhi della società. Più di cento assistenti sociali, medici, psicologi, infermieri e poliziotti gli hanno fatto visita, hanno interrogato lui e le figlie, perquisito la sua abitazione, indagato, e poi sono tornati ai loro uffici senza raccomandare alcuna misura cautelare. Solo quando le due giovani donne sono fuggite e hanno avuto il coraggio di andare a raccontare tutto alle forze dell'ordine, il loro incubo è finito e il loro padre-padrone è stato finalmente arrestato.

I nomi dei protagonisti di questa storia di ordinaria follia non sono pubblicabili, per decisione dei giudici britannici, che vogliono proteggere la privacy delle vittime. È una vicenda che ricorda quella di Josef Fritzl, l'austriaco che aveva tenuto prigioniera e stuprato per anni la figlia, praticamente murata viva nella cantina di casa. Ma nel caso del padre inglese non c'è stato bisogno di muri e prigioni. Le figlie erano libere. Uscivano di casa. Andavano a scuola, sebbene saltuariamente. E soprattutto, la loro strana situazione familiare aveva attirato l'attenzione degli inquirenti, fatto scattare campanelli d'allarme. Solo che nessuna inchiesta è mai andata a fondo. Cosicché sul banco degli imputati, insieme al carnefice, i giornali di Londra mettono anche le autorità, i servizi sociali, la polizia e la magistratura, domandandosi che cosa c'è di sbagliato nei sistemi di controllo, se tardano così tanto a intervenire.

A rivelare l'incredibile cate-

na di errori e negligenze è un rapporto della commissione per l'infanzia di Sheffield, la città in cui sono svolti i fatti, pubblicato dopo che l'uomo, oggi 57enne, è stato condannato a 25 sentenze di ergastolo consecutive (anche se in pratica la pena minima prevista è di 14 anni e mezzo) e le figlie sono state affidate alle cure di psicologi e assistenti sociali. Il loro inferno è durato un quarto di secolo, dalla pubertà in poi. Sono state violentate più di mille volte. Lui veniva a prenderle di notte, le trascinava nel proprio letto, le picchiava, le minacciava di morte se avessero parlato. Sono rimaste incinta 18 volte. Dagli stupri paterni sono nati nove figli, di cui due morti quasi subito. Le ragazze erano incinta tutti gli anni, talvolta tutte e due nello stesso anno. La madre era scappata, anche lei dopo violenze e sevizie, lasciandole in mano al marito. Lui ha cambiato casa 67 volte per depistare gli inquirenti che sospettavano qualcosa. Perfino gli assistenti sociali avevano paura ad affrontarlo.

«Sarebbe bastato che un solo funzionario insistesse, e questo prolungato abuso sarebbe finito molto prima», ha scritto Pat Canthrell, autrice del rapporto. «È il caso peggiore che abbia mai giudicato nella mia carriera», ha detto il giudice Alan Goldsack. I mostri fanno orrore quando si nascondono nel buio. Quando non si nascondono, fanno ancora più paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**"D"**  
Domani in edicola  
con Repubblica

## I casi



### AUSTRIA

Joseph Fritzl ha segregato e violentato la figlia per 24 anni e ne ha avuto 7 figli



### AUSTRALIA

Un uomo abusa della figlia per trent'anni e ha da lei quattro figli



### INGHILTERRA

Un uomo, "Il vecchio" abusa delle due figlie per 35 anni e ha da loro 7 figli

